

27 OTTOBRE 2024 • XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PROPOSTA DI ANIMAZIONE DELL'EUCARISTIA

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore in questa eucaristia invita tutti noi ad accogliere la sua presenza che salva. Seppur feriti nella nostra umanità, seppur fragili nella professione della fede, seppur ciechi, zoppi e deboli, siamo chiamati a fare esperienza della bontà e della misericordia di Dio che si manifesta in Gesù. Anche per noi risuona quest'oggi un messaggio di consolazione e di speranza: lui ci garantisce, nonostante tutto e al di là di tutto, l'accoglienza affettuosa e piena di tenerezza delle sue braccia di Padre, che mai abbandona chi crede in lui.

Nella disponibilità a lasciarci incontrare, accogliere e salvare dal Signore, iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Il Signore passa accanto alla nostra e ancora una volta siamo chiamati a non aver paura di gridare a lui di aver pietà di noi. Riconosciamo il nostro peccato ed invochiamo il suo perdono e la sua misericordia, mentre ci impegniamo in una vera conversione.

- **Signore Gesù**, luce dei poveri e forza dei piccoli, tu sei la stella del mattino che rischiara coloro che sono immersi nelle tenebre. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, luce che scruta i nostri cuori, tu fai emergere le zone più nascoste dell'anima e ci inviti a lasciare tutto ciò che ci impedisce di seguirti. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, luce che apre orizzonti nuovi, tu tracci una via che porta alla pienezza dell'eternità e ci fai passare attraverso la morte per condurci alla risurrezione. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta invita a cantare di gioia perché il Signore ha salvato il suo popolo e si è mostrato come un padre per Israele. Tali parole sono rivolte, oggi alla Chiesa, il nuovo Israele!

II Lettura. La figura di Gesù, unico vero sommo sacerdote, ricorda a ogni cristiano la missione di essere ponte tra Dio e l'uomo per se stessi e per ogni persona che vive in questo mondo.

Vangelo. Cristo è colui che rivela pienamente e definitivamente la paternità di Dio. È Lui che può compiere il miracolo della nostra conversione, se sappiamo gettare via il mantello delle nostre convinzioni e dei nostri peccati. Lasciamo, perciò, che il nostro cuore ascolti e accolga la sua Parola che converte la nostra vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, come il cieco di Gerico, anche noi gridiamo a Gesù la nostra fede, per ottenere da lui misericordia e perdono. E ci facciamo voce delle tante persone che non sanno o non vogliono più rivolgersi al Signore, chiedendo per loro il dono della fede.

*Diciamo insieme: **Donaci la tua luce, Signore!***

1. Chiami la Chiesa a essere portatrice di luce e a sostenere la fede nell'uomo d'oggi chiamato alla salvezza: fa' che non venga meno nella sua missione. Preghiamo.
2. Chiami coloro che governano i popoli a mettersi a servizio della giustizia, della pace e del bene comune: fa' che si impegnino a favore di tanti che soffrono per la guerra e di coloro che, affrontando disagi e povertà, innalzano il loro grido aiuto. Preghiamo.
3. Chiami ogni uomo a scoprire la tua presenza e a credere in te: sostieni ogni cuore che annaspando ti cerca nelle pieghe della sua vita. Preghiamo.

4. Chiami i giovani a essere luce per il cammino dell'uomo verso il futuro: sappiano trasmettere speranza e vivano con passione i veri valori della vita. Preghiamo.
5. Chiami tutti noi a lasciarci guarire dalla cecità che spesso ottenebra gli occhi del cuore: fa' che non ci scoraggiamo davanti alle difficoltà del credere. Preghiamo.

Signore Gesù, guarisci tutti noi dalle cecità e dalle paralisi che l'egoismo provoca e guidaci sulle vie della solidarietà, seguendo te che passi accanto a ciascuno per donare salvezza. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Le invocazioni della preghiera di Gesù sono, come la preghiera di Bartimeo, un grido che sale al cielo perché il regno di Dio venga, e perché Lui ci liberi dal male. Con lo stesso coraggio e fiducia del cieco di Gerico, anche noi le pronunciamo: **Padre nostro...**